

6 novembre 2014

Per la padovana Sorgent.e 60 milioni di commesse in Sudamerica

di Katy Mandurino

Dopo le commesse messe a segno negli ultimi tre anni in Costa Rica, Cile e Colombia per un investimento complessivo di oltre 300 milioni di dollari, con la realizzazione sia di impianti idroelettrici di grandi dimensioni che impianti di mini-idroelettrico, negli ultimi mesi il gruppo padovano Sorgent.e, player internazionale cui fanno capo oltre 30 società del settore delle energie rinnovabili, cresce in Sudamerica con nuove commesse per oltre 60 milioni di euro. La società ha avviato una serie di lavori, il principale dei quali in Bolivia: attraverso la sua partecipata S.T.E. Energy, Sorgent.e ha stipulato un contratto con l'ente nazionale per l'elettricità della Bolivia (ENDE) per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Misicuni, nell'omonimo fiume, situato a nord ovest della città di Cochabamba. L'impianto fa parte di un progetto multiplo di centrali che nel suo complesso costituisce il più grande e il più alto progetto idroelettrico del paese sudamericano.

Il Gruppo veneto registra circa 100 milioni di euro di fatturato annuo e ha già realizzato oltre 1.000 MW di energia rinnovabile in 25 paesi e investimenti per la costruzione di centrali – soprattutto idroelettriche - per più di 200 MW. Conta 150 dipendenti con un'età media di 35 anni.

Non solo. La specializzazione di Sorgent.e nel mini-idroelettrico, che prevede la costruzione di impianti di piccole dimensioni capaci di sfruttare salti d'acqua, anche bassissimi, e a ridotto impatto ambientale, ha portato il gruppo padovano ad ottenere da Borsa Italiana il Certificato "Elite". L'azienda risulta l'unica del settore "energie alternative", su 16 società italiane "laureate" Elite, ad aver ricevuto la certificazione, testimonianza concreta dell'impegno e dei risultati raggiunti all'interno del programma che offre alle imprese selezionate una piattaforma di strumenti e servizi facilitandone la crescita e l'avvicinamento culturale ai mercati.

«Il certificato Elite di Borsa Italiana – ha commentato Daniele Boscolo Meneguolo, ceo di Sorgent.e – è una conferma del percorso che abbiamo intrapreso nel 2012 e che ci ha portato a raggiungere grandissimi risultati nel settore idroelettrico a livello nazionale e internazionale, un successo confermato anche dai diversi riconoscimenti che ci sono stati attribuiti in questi mesi dai più influenti stakeholder del settore».

«Questa "medaglia" è una motivazione in più per continuare sulla strada dell'internazionalizzazione e dell'innovazione tecnologica – continua Meneguolo - in particolare nel mini-hydro, di cui deteniamo una leadership assoluta a livello mondiale, che sono i due capisaldi su cui si fonda il dna del nostro gruppo, come conferma anche questa tranche di investimenti che in Bolivia ci porterà a costruire il più grande progetto idroelettrico del paese sudamericano». La società è partecipata al 32% da Amber Energia.

6 novembre 2014